

L'Assessore alla sanità, salute e politiche sociali, Carlo Marzi, richiama:

a) la seguente normativa statale:

- a.1_ la legge 5 febbraio 1992, n. 104 (Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate);
- a.2_ la legge 13 marzo 1999, n. 68 (Norme per il diritto al lavoro dei disabili);
- a.3_ la legge 8 novembre 2000, n. 328 (Legge-quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali);
- a.4_ il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 14 febbraio 2001 (Atto di indirizzo e coordinamento in materia di prestazioni socio-sanitarie);
- a.5_ il decreto ministeriale 21 maggio 2001, n. 308 (Regolamento concernente requisiti minimi strutturali e organizzativi per l'autorizzazione all'esercizio dei servizi e delle strutture a ciclo residenziale e semi-residenziale, a norma dell'articolo 11 della legge 8 novembre 2000, n. 328);
- a.6_ la legge 18 agosto 2015, n. 134 (Disposizioni in materia di diagnosi, cura e abilitazione delle persone con disturbi dello spettro autistico e di assistenza delle famiglie), che prevede interventi finalizzati a garantire la tutela della salute, il miglioramento delle condizioni di vita e l'inserimento nella vita sociale delle persone con disturbi dello spettro autistico;
- a.7_ la legge 28 dicembre 2015, n. 208 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2016)), la quale, al fine di garantire la compiuta attuazione della sopra richiamata legge n. 134/2015, all'articolo 1, comma 401, istituisce nello stato di previsione del Ministero della salute uno specifico Fondo per la cura dei soggetti con disturbo dello spettro autistico;
- a.8_ il decreto 30 dicembre 2016 del Ministro della salute, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, che ha stabilito i criteri e le modalità per l'utilizzo del Fondo per la cura dei soggetti con disturbo dello spettro autistico di cui al richiamato articolo 1, comma 401, della legge n. 208/2015;
- a.9_ il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 12 gennaio 2017 (Definizione e aggiornamento dei Livelli Essenziali di Assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502) e, in particolare:
 - l'articolo 21, rubricato "Percorsi Assistenziali Integrati", che prevede, tra l'altro, che *"Il Progetto di assistenza individuale (PAI) definisce i bisogni terapeutico-riabilitativi e assistenziali della persona ed è redatto dall'unità di valutazione multidimensionale, con il coinvolgimento di tutte le componenti dell'offerta assistenziale sanitaria, socio-sanitaria e sociale, del paziente e della sua famiglia"*;
 - l'articolo 25, rubricato "Assistenza sociosanitaria ai minori con disturbi in ambito neuropsichiatrico e del neurosviluppo", che prevede, tra l'altro, che *"Nell'ambito dell'assistenza distrettuale, domiciliare e territoriale ad accesso diretto, il Servizio sanitario nazionale garantisce ai minori con disturbo in ambito neuropsichiatrico e del neurosviluppo la presa in carico multidisciplinare e lo svolgimento di un programma terapeutico individualizzato differenziato per intensità, complessità e durata, che include le prestazioni, anche domiciliari,*

mediche specialistiche, diagnostiche e terapeutiche, psicologiche e psicoterapeutiche, e riabilitative, mediante l'impiego di metodi e strumenti basati sulle più avanzate evidenze scientifiche, necessarie e appropriate”;

- l'articolo 34, rubricato “Assistenza sociosanitaria semiresidenziale e residenziale alle persone con disabilità”, il quale, tra l'altro, prevede che *“nell'ambito dell'assistenza semiresidenziale e residenziale, il Servizio sanitario nazionale garantisce alle persone di ogni età con disabilità fisiche, psichiche e sensoriali, trattamenti riabilitativi mediante l'impiego di metodi e strumenti basati sulle più avanzate evidenze scientifiche, a carattere intensivo, estensivo e di mantenimento previa valutazione multidisciplinare, presa in carico e progetto riabilitativo individuale (PRI) che definisca le modalità e la durata del trattamento”;*
- l'articolo 60, rubricato “Persone con disturbi dello spettro autistico”, il quale, tra l'altro, prevede che *“il Servizio sanitario nazionale garantisce alle persone con disturbi dello spettro autistico, le prestazioni della diagnosi precoce, della cura e del trattamento individualizzato, mediante l'impiego di metodi e strumenti basati sulle più avanzate evidenze scientifiche”;*

a.10_ il decreto del Ministro della salute di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze 12 marzo 2019 (Nuovo sistema di garanzia per il monitoraggio dell'assistenza sanitaria);

a.11_ il decreto del Ministro della Salute di concerto con il Ministro per le disabilità e il Ministro dell'economia e delle finanze 24 gennaio 2023 (Criteri e modalità di utilizzazione dei fondi per la cura dei soggetti con disturbo dello spettro autistico per l'anno 2022), il quale destina alla Regione autonoma Valle d'Aosta euro 302.309,66, relativamente all'anno 2022, per l'attuazione di progetti volti alla promozione del benessere e della qualità della vita delle persone con disturbo dello spettro autistico;

a.12_ il decreto del Ministro della Salute di concerto con il Ministro per le disabilità, il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro dell'università e della ricerca 6 febbraio 2023 (Criteri e modalità di utilizzazione dei fondi per la cura dei soggetti con disturbo dello spettro autistico per l'anno 2021), il quale destina alla Regione autonoma Valle d'Aosta, relativamente all'anno 2021, euro 269.591,76, di cui:

- a) euro 83.974,90 per sviluppo progetti di ricerca di base o applicata;
- b) euro 109.186,40 per incremento del personale del servizio sanitario nazionale preposto all'erogazione degli interventi previsti dalle linee guida sulla diagnosi e sul trattamento dei disturbi dello spettro autistico elaborate dall'Istituto superiore di sanità;
- c) euro 32.755,91 per iniziative di formazione quali corsi di perfezionamento e master universitari e altri interventi indirizzati al personale e agli operatori del servizio sanitario nazionale;
- d) euro 43.674,55 per sviluppo di una rete territoriale con funzioni di riconoscimento, diagnosi e intervento precoce sui disturbi del neurosviluppo e di progetti di vita individualizzati basati sul concetto di qualità della vita, assicurando percorsi diagnostico-terapeutici, assistenziali ed educativi e la continuità di cura in tutto l'arco della vita, l'integrazione scolastica e l'inclusione sociale e lavorativa;

b) i seguenti Accordi e Intese:

- b.1_l'accordo di collaborazione approvato con decreto dirigenziale in data 4 dicembre 2015 sottoscritto dal Ministero della salute e dall'Istituto Superiore di Sanità, con il quale è assegnata al predetto Istituto la realizzazione del progetto "Osservatorio nazionale per il monitoraggio dei disturbi dello spettro autistico", con il duplice obiettivo di una stima di prevalenza dei disturbi dello spettro autistico a livello nazionale e la costituzione di una rete pediatrica - neuropsichiatria infantile per l'individuazione precoce dei disturbi del neurosviluppo con particolare riguardo ai disturbi dello spettro autistico;
- b.2_l'intesa, ai sensi dell'articolo 4, comma 1, della citata legge 18 agosto 2015, n. 134, tra il Governo, le Regioni, le Province autonome di Trento e di Bolzano e gli Enti locali sul documento recante "Aggiornamento delle linee di indirizzo per la promozione ed il miglioramento della qualità e dell'appropriatezza degli interventi assistenziali nei Disturbi dello Spettro Autistico", Repertorio Atti n. 53/CU del 10 maggio 2018;
- b.3_l'intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le Regioni, le Province autonome di Trento e di Bolzano e gli Enti locali sul documento "Linee di indirizzo sui disturbi neuropsichiatrici e neuropsichici dell'infanzia e dell'adolescenza", Repertorio atti n. 70/CU del 25 luglio 2019;

c) la seguente normativa regionale:

- c.1_la legge regionale 25 gennaio 2000, n. 5 (Norme per la razionalizzazione dell'organizzazione del Servizio socio-sanitario regionale e per il miglioramento della qualità e dell'appropriatezza delle prestazioni sanitarie, socio-sanitarie e socio-assistenziali prodotte ed erogate nella Regione) e, in particolare, l'articolo 2, che prevede che la Regione assicuri, mediante la programmazione sanitaria, lo sviluppo del servizio socio-sanitario regionale, al fine di garantire i livelli essenziali e appropriati di assistenza definiti dal Piano socio-sanitario regionale;
- c.2_la legge regionale 18 aprile 2008, n. 14 (Sistema integrato di interventi e servizi a favore delle persone con disabilità);
- c.3_la legge regionale 25 ottobre 2010, n. 34 (Approvazione del Piano regionale per la salute e il benessere sociale 2011/2013).

d) le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- d.1_n. 1633 in data 20 novembre 2017, recante "Approvazione del programma regionale degli interventi per le persone con disturbi dello spettro autistico 2018-2020. Prenotazione di spesa";
- d.2_n. 141 in data 8 febbraio 2019, recante "Approvazione dell'Accordo di collaborazione tra la Regione Piemonte e la Regione autonoma Valle d'Aosta per la realizzazione del progetto 'I disturbi dello spettro autistico: attività previste dal decreto ministeriale del 30 dicembre 2016'. Prenotazione di spesa";
- d.3_n. 1693 in data 29 novembre 2019, recante "Approvazione della proposta di Accordo di collaborazione tra l'Istituto Superiore di Sanità e la Regione autonoma Valle d'Aosta per la realizzazione del progetto 'I disturbi dello spettro autistico: attività previste dal decreto ministeriale del 30 dicembre 2016'. Prenotazione di spesa";

- d.4_n. 1756 in data 17 dicembre 2019, recante “Recepimento delle linee di indirizzo per la promozione e il miglioramento della qualità e dell’appropriatezza degli interventi assistenziali nei disturbi dello spettro autistico e delle linee di indirizzo sui disturbi neuropsichiatrici e neuropsichici dell’infanzia e dell’adolescenza, di cui alle Intese tra il Governo, le Regioni, le Province autonome di Trento e di Bolzano e gli enti locali, Repertorio atti n. 53/CU del 10/5/2018 e Repertorio atti n. 70/CU del 25/7/2019. Sostituzione dell’allegato alla DGR 1633/2017”, la quale, tra l’altro, aggiorna il Piano operativo regionale 2018-2020 secondo lo schema richiesto dal Ministero della salute, avendo a riferimento le attività già previste nel Programma regionale 2018-2020 di cui alla DGR 1633/2017;
- d.5_n. 689 in data 14 giugno 2021, recante “Approvazione della proposta di Accordo di collaborazione tra l’Istituto Superiore di Sanità e la Regione autonoma Valle d’Aosta/Vallée d’Aoste per la realizzazione del progetto ‘Pre.Di.Re. 2021-2022. Rete per l’individuazione precoce dei bambini ad alto rischio di disturbi del neurosviluppo: riconoscimento precoce per un intervento tempestivo. Mantenimento e rinforzo della rete’. Prenotazione di spesa”;
- d.6_n.1521 in data 22 novembre 2021, recante “Approvazione della proposta di Accordo di collaborazione tra l’Istituto Superiore di Sanità e la Regione autonoma Valle d’Aosta/Vallée d’Aoste per la realizzazione del progetto “Valatypical”. Prenotazione di spesa”;
- d.7_n. 364 in data 4 aprile 2022, recante “Approvazione delle proposte di accordo di collaborazione tra l’Istituto superiore di Sanità e la Regione autonoma Valle d’Aosta per la realizzazione del progetto “*Atelier autismi 7-21: percorsi di vita nel presente per il futuro*”. Prenotazione di spesa;
- d.8_n. 394 in data 11 aprile 2022, recante “Proposta al Consiglio regionale di deliberazione concernente: “Approvazione, ai sensi dell’articolo 2, comma 5, della l.r. 5/2000, del Piano regionale per la salute e il benessere sociale 2022-2025” che, tra l’altro, evidenzia l’importanza del lavoro in rete con le altre Regioni, in termini di qualità e efficacia in ambito clinico e assistenziale, secondo criteri di evidenza scientifica, nonché il valore aggiunto del posizionamento dei servizi regionali in un contesto più ampio;
- d.9_n. 40 in data 23 gennaio 2023, recante “Programmazione delle risorse del fondo per l’inclusione delle persone con disabilità destinate a finanziare interventi diretti a favorire iniziative dedicate alle persone con disturbo dello spettro autistico, ai sensi del DPCM 29 luglio 2022. Annualità 2022-2023”;
- d.10_n. 72 in data 24 gennaio 2023, recante “Approvazione di indirizzi ed obiettivi di salute e di funzionamento dei servizi e assegnazione all’Azienda USL della Valle d’Aosta del finanziamento della spesa sanitaria di parte corrente e per investimenti, determinato con legge regionale 21 dicembre 2022, n. 32. Prenotazione di spesa”.
- d.11_n. 73 in data 24 gennaio 2023, recante “Approvazione delle collaborazioni tra la Regione autonoma Valle d’Aosta, l’Istituto Superiore di Sanità e l’Università della Valle d’Aosta/Université de la Vallée d’Aoste per il supporto tecnico-giuridico alle attività finalizzate all’implementazione di un servizio sperimentale di assistenza integrata dei soggetti portatori di disturbi dello spettro autistico da realizzarsi presso

gli immobili regionali denominati “La Cascina del Castello” nel Comune di Fénis.
Prenotazione di spesa”.

Evidenzia che i DM 24 gennaio 2023 e 6 febbraio 2023 prevedono che le Regioni e le Province autonome approvino una deliberazione contenente le iniziative individuate e le relative modalità di attuazione, ai fini dell'utilizzo delle somme ripartite con i DM medesimi.

Precisa che il finanziamento previsto per la Regione autonoma Valle d'Aosta per le attività di cui al DM 24 gennaio 2023, che ammonta a complessivi euro 302.309,66, prevede il seguente cronoprogramma di erogazione dei fondi:

- 1_ il 60%, pari a euro 181.385,80, a seguito della valutazione positiva del progetto/piano di attività della Regione, entro il 30 novembre 2023;
- 2_ il 40%, pari a euro 120.923,86, quale saldo del contributo a seguito della valutazione positiva della relazione nella quale la Regione illustra le iniziative avviate e lo stato di avanzamento delle stesse, e comunque entro il 31 maggio 2024.

Precisa, altresì, che il finanziamento previsto per la Regione autonoma Valle d'Aosta per le attività di cui al DM 6 febbraio 2023, che ammonta a complessivi euro 269.591,76, sarà così suddiviso:

- 1_ euro 83.974,90 per lo sviluppo di progetti di ricerca;
- 2_ euro 109.186,40 per l'incremento del personale del Servizio sanitario nazionale;
- 3_ euro 32.755,91 per iniziative di formazione;
- 4_ euro 43.674,55 per lo sviluppo della rete territoriale e lo sviluppo di progetti di vita individualizzati

e prevede il seguente cronoprogramma:

- il 50% delle somme previste per il personale, formazione e sviluppo servizi territoriali, di cui ai punti 2_, 3_ e 4_, pari a complessivi euro 92.808,43, a seguito della valutazione del piano di attività della Regione da parte della cabina di regia, e comunque entro il 30 novembre 2023;
- le somme previste per i progetti di ricerca, di cui al punto 1_, pari a euro 83.974,90, a seguito della valutazione positiva della documentazione dal parte del Ministero della salute, entro il 31 marzo 2024;
- il 50% delle somme previste per il personale, formazione e sviluppo servizi territoriali, di cui ai punti 2_, 3_ e 4_, pari a complessivi euro 92.808,43, quale saldo del trasferimento a seguito della valutazione della relazione sulle iniziative adottate e sullo stato di avanzamento delle stesse, entro il 30 maggio 2024.

Dà atto che i contenuti dei piani di attività di cui trattasi sono stati definiti a seguito di confronto tra i referenti dell'Assessorato sanità, salute e politiche sociali, dell'Azienda USL della Valle d'Aosta e dell'associazione di tutela dei pazienti con disturbo dello spettro autistico e che, per la definizione dei singoli interventi e del relativo cronoprogramma di realizzazione, proseguirà il lavoro di confronto e condivisione già attivo nell'ambito del Tavolo tecnico regionale di coordinamento e monitoraggio sull'autismo, istituito con la citata DGR 1633/2017, al fine di aggiornare progressivamente gli obiettivi prioritari da perseguire, in considerazione dei fabbisogni sul territorio, della fattibilità degli interventi e

della coerenza con le linee programmatiche statali e regionali per la presa in cura tempestiva, efficace ed appropriata delle persone con disturbi dello spettro autistico.

Riferisce che la somma complessiva di euro 571.901,42 sarà interamente trasferita all'Azienda USL Valle d'Aosta per l'espletamento degli interventi previsti dai piani di attività e che, ai fini del trasferimento delle quote di cui sopra, l'Azienda USL Valle d'Aosta trasmetterà alla Struttura competente dell'Assessorato sanità, salute e politiche sociali i documenti scientifici e contabili concernenti le attività svolte.

Propone pertanto di approvare i piani di attività allegati, così come previsto dai citati decreti 24 gennaio 2023 e 6 febbraio 2023.

LA GIUNTA REGIONALE

preso atto di quanto riferito dall'Assessore alla sanità, salute e politiche sociali, Carlo Marzi, e su proposta dello stesso;

richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 620 in data 29 maggio 2023, concernente l'approvazione del bilancio finanziario gestionale per il triennio 2023/2025 a seguito della revisione della struttura organizzativa dell'amministrazione regionale di cui alla DGR 481/2023 e attribuzione alle strutture dirigenziali delle quote di bilancio con decorrenza 1° giugno 2023;

visto il parere favorevole di legittimità sulla proposta della presente deliberazione rilasciato dal Dirigente della Struttura assistenza territoriale, formazione e gestione del personale sanitario, ai sensi dell'articolo 3, comma 4, della legge regionale 23 luglio 2010, n. 22;

ad unanimità di voti favorevoli

DELIBERA

1. di approvare i piani di attività, di cui agli allegati 1 e 2 alla presente deliberazione per formarne parte integrante e sostanziale, come previsto dal DM 24 gennaio 2023 "Criteri e modalità di utilizzazione dei fondi per la cura dei soggetti con disturbo dello spettro autistico per l'anno 2022" e dal DM 6 febbraio 2023 "Criteri e modalità di utilizzazione dei fondi per la cura dei soggetti con disturbo dello spettro autistico per l'anno 2021";
2. di dare atto che la quota di risorse spettante alla Regione autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste, per la realizzazione delle iniziative previste dai citati DM 24 gennaio 2023 e 6 febbraio 2023, è pari a complessivi euro 571.901,42 (cinquecentosettantunomila-novecentouno/42);
3. di prenotare la somma complessiva di euro 571.901,42 (cinquecentosettantunomila-novecentouno/42) sul capitolo di spesa U0025981 "Trasferimenti correnti all'Azienda USL della Valle d'Aosta su fondi assegnati dallo Stato per la realizzazione di progetti relativi ai disturbi dello spettro autistico" del bilancio finanziario gestionale della Regione per il triennio 2023/2025, che presenta la necessaria disponibilità, secondo il seguente cronoprogramma:

-per l'anno 2023, euro 274.194,23 (duecentosettantaquattromilacentonovantaquattro/23);

-per l'anno 2024, euro 297.707,19 (duecentonovantasettemilasettecentosette/19);

4. di rinviare a successivo provvedimento del Dirigente della Struttura assistenza territoriale, formazione e gestione del personale sanitario l'accertamento dell'entrata delle risorse per complessivi euro 571.901,42 sul capitolo di entrata vincolata E0022716 "Trasferimenti correnti per il finanziamento di progetti relativi ai disturbi dello spettro autistico" del bilancio finanziario gestionale della Regione per il triennio 2023/2025, nonché l'impegno dei fondi destinati alla realizzazione delle attività di cui trattasi;
5. di dare atto che le risorse finanziarie di cui al punto precedente saranno interamente trasferite, secondo le modalità e i termini indicati nei decreti ministeriali di cui trattasi all'Azienda USL Valle d'Aosta per l'espletamento delle iniziative previste dai piani di attività approvati;
6. di disporre che l'Azienda USL Valle d'Aosta trasmetta alla Struttura competente dell'Assessorato sanità, salute e politiche sociali i documenti scientifici e contabili concernenti le attività svolte;
7. di stabilire che la presente deliberazione sia trasmessa all'Azienda USL Valle d'Aosta per gli adempimenti di competenza e al Ministero della salute.

Piano di attività ai sensi del Decreto del Ministero della Salute 6 febbraio 2023
 “Criteri e modalità di utilizzazione dei fondi per la cura dei
 soggetti con disturbo dello spettro autistico **per l’anno 2021”**

Quota attribuita alla Regione autonoma Valle d’Aosta: euro 269.591,76

SCHEMA DI PROGETTO			
1	TITOLO DEL PROGETTO PER ESTESO	La cura dei soggetti con disturbo dello spettro autistico: definizione di una rete territoriale che possa attuare un intervento precoce con una presa in carico volta a garantire la continuità di cura, l’integrazione e l’inclusione sociale e lavorativa dei soggetti con Disturbo dello Spettro Autistico (Decreto 6 febbraio 2023 in G.U. n. 68 del 21 marzo 2023)	
2	REGIONE/PROVINCIA RESPONSABILE DEL PROGETTO	REGIONE AUTONOMA VALLE D’AOSTA	
3	REFERENTE REGIONALE RESPONSABILE DEL PROGETTO	Cognome Nome Responsabile	Claudio Perratone
		Ruolo e qualifica	Coordinatore del Dipartimento sanità e salute e Dirigente della Struttura assistenza territoriale, formazione e gestione del personale – Assessorato sanità, salute e politiche sociali
		Recapiti telefonici	0165.27.42.67
		e- mail	c.perratone@regione.vda.it s-santer@regionale.vda.it
4	DURATA COMPLESSIVA DEL PROGETTO	Data inizio prevista	Data termine prevista
		1° ottobre 2023	31 marzo 2026
5	ESITI DELLE RICOGNIZIONI DEI FABBISOGNI	Effettuata a priori una ricognizione dei fabbisogni di personale, si utilizzano le risorse del presente fondo per	Il presente progetto intende avviare una ricognizione in merito ai fabbisogni di risorse

		l'incremento del personale del Servizio Sanitario Regionale, incluso il personale socio-sanitario.	umane che possa garantire il <i>case management</i> dei Progetti Terapeutici Individualizzati (PTI) per le persone con disturbo dello spettro autistico
		Ricognizione dei fabbisogni formativi.	A seguito dell'espletamento delle procedure di reclutamento delle risorse umane, il personale reclutato assolverà ai fabbisogni formativi specifici nell'area dell'autismo con particolare attenzione alle competenze necessarie all'applicazione del metodo denominato <i>Budget di salute e dell'approccio Quality of life</i> .

6	OBIETTIVI prefissati rispetto allo specifico contesto territoriale
Obiettivo 1: Definizione e realizzazione di Progetti di ricerca specifici (di base o applicata) da parte di enti di ricerca, strutture pubbliche e private accreditate da parte del Servizio Sanitario Nazionale, selezionati attraverso procedure di evidenza pubblica. Obiettivo 2: Incremento del personale del Servizio Sanitario Nazionale dedicato all'erogazione degli interventi previsti per la diagnosi e il trattamento dei disturbi dello spettro autistico in coerenza con quanto indicato dalle linee guida elaborate dall'Istituto Superiore di Sanità, al fine di avviare il Centro ABA. Obiettivo 3: Attivazione o frequenza di master universitari e corsi di perfezionamento universitari, con riferimento agli interventi previsti nelle linee guida dell'ISS ed in particolare all'analisi applicata del comportamento e al modello ABA. Sono indirizzati al personale e agli operatori del Servizio Sanitario Nazionale nonché al personale socio-sanitario, in base a specifiche convenzioni tra Università e strutture del Servizio Sanitario Nazionale.	

Obiettivo 4: Sviluppo di una rete di cura territoriale orientata al riconoscimento, diagnosi e intervento precoce sui disturbi del neurosviluppo e alla realizzazione di progetti di vita individualizzati che tengano conto di quanto definito in termini di qualità dall'Organizzazione Mondiale della Sanità. Particolare rilievo assumono quindi i percorsi diagnostico-terapeutici, assistenziali ed educativi, la continuità di cura in tutto l'arco della vita, l'integrazione scolastica e l'inclusione sociale e lavorativa. Deve essere garantita la continuità con le iniziative progettuali regionali e provinciali condotte finora nell'ambito delle precedenti annualità del Fondo Autismo (procedure e protocollo del Network NIDA e dei progetti Quality of life).

7	DESCRIZIONE DELLE PROGETTUALITÀ DAR 17141		
	LE INIZIATIVE ADOTTATE, PER OGNUNA DELLE LINEE DI FINANZIAMENTO, SONO MIRATE AL COMPLESSIVO EFFICIENTAMENTO DEI SERVIZI OFFERTI ED ALLA FORMAZIONE		
	OBIETTIVI	DESCRIZIONE	AZIONI/INDICATORI
	OBIETTIVO 1 Progetti di ricerca	Si prevede la realizzazione di progetti di ricerca volti a: • sperimentare e valutare interventi che tutelino la continuità di cura in tutto l'arco della vita con particolare riguardo alla fase della transizione • sperimentare modelli di assistenza residenziale e semiresidenziali valutandone la qualità con l'adozione di specifici indicatori	• Definizione delle procedure di partecipazione degli enti di ricerca e strutture pubbliche e private accreditate con il Servizio Sanitario Regionale per la presentazione di progetti negli specifici ambiti indicati dalla Regione autonoma Valle d'Aosta, tramite uno specifico avviso pubblico. • Valutazione dei progetti secondo quanto indicato dal DM 6 febbraio 2023. • Produzione di una relazione annuale al Ministero della Salute che illustri gli esiti dei progetti, le pubblicazioni e la disponibilità dei dati in <i>repository</i> pubblici.
	OBIETTIVO 2 Incremento Personale del Servizio Sanitario Nazionale	• Reclutamento del personale del Servizio Sanitario Nazionale, incluso il personale socio-sanitario, necessario per il potenziamento della risposta in tutte le fasi del processo di diagnosi, assistenza e (ri-)abilitazione, monitoraggio e verifica degli esiti, personali e clinici, ivi inclusi percorsi differenziati per la formulazione e l'attuazione del piano individualizzato e del progetto di vita nell'ambito della presa in carico integrata con	• Sulla base della rilevazione del fabbisogno di personale verranno acquisite le seguenti figure professionali: neuropsichiatra, neuropsicologo, educatore, fisioterapista, logopedista e infermiere.

		l'area socio-assistenziale definita nelle Unità di Valutazione Multidimensionali presenti nelle strutture territoriali del Servizio sanitario nazionale, come definite dal decreto del Ministro della salute 23 maggio 2022, n. 77.	Definizione da parte dell'Azienda USL della Valle d'Aosta dei percorsi e delle modalità di reclutamento del personale (evidenze pubbliche) per le diverse figure professionali da assegnare per la realizzazione delle progettualità.
	OBIETTIVO 3 Iniziative di formazione	- Frequenza di master universitari di primo e secondo livello di durata almeno annuale. - Frequenza di corsi di perfezionamento universitari. - Organizzazione di corsi di perfezionamento e master universitari di primo e secondo livello anche con contenuti appositamente individuati per rispondere alle esigenze emerse a seguito della ricognizione dei fabbisogni.	- Sulla base dei fabbisogni formativi del personale reclutato nell'ambito dell'obiettivo 2 e del personale già in forza presso l'Azienda USL della Valle d'Aosta si procederà attraverso l'iscrizione a corsi specifici o all'organizzazione di Corsi/Master universitari italiani all'interno di una lista predisposta e secondo le modalità concordate dal Gruppo Interregionale con l'Osservatorio Nazionale Autismo dell'Istituto Superiore di Sanità. - Individuazione delle figure professionali e del numero di partecipanti ai corsi di perfezionamento o Master.
	Obiettivo 4: Sviluppo della rete territoriale e progetti di vita	Iniziative delle Regioni e delle Province autonome di Trento e di Bolzano finalizzate, con il supporto dell'Istituto Superiore di Sanità, allo sviluppo di: a. una rete di cura territoriale con funzioni di riconoscimento, diagnosi e intervento precoce sui disturbi del neurosviluppo, nel quadro di un'attività di sorveglianza della popolazione soggetta a rischio e della popolazione generale, nell'ambito dei servizi educativi della prima infanzia e dei bilanci di salute pediatrici, nei	- Individuazione delle strutture e dei servizi che costituiranno la rete. - Prosecuzione delle attività e relativa raccolta dati, finanziate tramite i precedenti due avvisi pubblici, per completare e potenziare il Network

		servizi di neuropsichiatria dell'infanzia e dell'adolescenza e nei reparti di terapia intensiva neonatale e di neonatologia. b. progetti di vita individualizzati basati sul concetto di qualità della vita, come definito dall'Organizzazione Mondiale della Sanità, assicurando percorsi diagnostico-terapeutici, assistenziale ed educativi e la continuità di cura in tutto l'arco della vita, l'integrazione scolastica e l'inclusione sociale e lavorativa.	NIDA e i relativi protocollo/iniziative per il riconoscimento, diagnosi e intervento precoce (fascia 0-6 anni). La Regione seguirà le Linee di attività e le iniziative definite dal Ministero della Salute e l'ISS. • Prosecuzione delle attività avviate con i precedenti Fondi Autismo 2019 e 2020 per la definizione di percorsi differenziati per la formulazione del progetto di vita per le persone con disturbo dello spettro autistico (progettualità basate sui costrutti del <i>quality of life/Budget di salute</i>). Le iniziative saranno realizzate in coerenza con le Linee di Indirizzo definite dal Ministero della Salute e l'ISS.
--	--	---	--

MODALITÀ DI UTILIZZO DELLE RISORSE ASSEGNATE		
8	OBIETTIVO 1 Progetti di ricerca	Implementazione delle attività sopra descritte -Euro 83.974,90
	OBIETTIVO 2 Incremento Personale del Servizio Sanitario Nazionale	Reclutamento del personale necessario da parte dell'Azienda USL della Valle d'Aosta, con evidenza del relativo fabbisogno assunzionale nel Piano dei fabbisogni del personale di cui al PIAO approvato dall'Azienda USL e comunicato all'Assessorato regionale competente. - Euro 109.186,40
	OBIETTIVO 3 Iniziative di formazione	Implementazione delle attività di formazione sopra descritte, con particolare riferimento allo sviluppo e/o potenziamento delle competenze specifiche sui DSA, nelle fasi di diagnosi,

		cura e riabilitazione degli assistiti, nonché di supporto alle loro famiglie, attraverso approcci <i>evidence based</i> . -Euro 32.755,91
	OBIETTIVO 4 Sviluppo della rete territoriale e dei progetti di vita individualizzati	Implementazione delle attività sopra descritte -Euro 43.674,55

RISULTATI ATTESI		
9	OBIETTIVO 1 Progetti di ricerca	Definizione di un percorso di scelta per la PcASD e del percorso di vita rispetto alla famiglia di origine.
	OBIETTIVO 2 Incremento Personale del Servizio Sanitario Nazionale	Definizione di una rete territoriale integrata multiprofessionale che possa attuare un intervento precoce e con una presa in carico volta a garantire la continuità di cura, l'integrazione e l'inclusione sociale e lavorativa dei soggetti con disturbo dello spettro autistico.
	OBIETTIVO 3 Iniziative di formazione	Acquisizione di competenze volte alla costruzione di interventi finalizzati a garantire la tutela della salute, il miglioramento delle condizioni di vita e l'inserimento nella vita sociale delle persone con spettro autistico - Rafforzamento delle conoscenze e sviluppo di competenze specifiche sui disturbi dello spettro autistico nei professionisti coinvolti nella diagnosi, cura e (ri-)abilitazione delle persone con disturbi dello spettro autistico e di assistenza alle famiglie - Diffusione di conoscenze specifiche sulla modalità di presa in carico e gestione della PcASD con gravi problemi comportamentali - Consolidamento di metodologie e strategie di lavoro d'équipe per la presa in carico globale e integrata della PcASD e delle famiglie orientate all'inclusione - Condivisione di protocolli comportamentali e farmacologici evidence based nel trattamento e nell'assistenza della PcASD - Approfondimento e conoscenza dei diversi strumenti di valutazione (allegato alla D.G.R. n. 333 del 29 marzo 2023 pag. 13 di 14) ed elaborazione dei profili di funzionamento e del Piano individualizzato per l'elaborazione del progetto di vita per le PcASD.

	Obiettivo 4 Sviluppo della rete territoriale e progetti di vita	Diagnosi precoce e intervento tempestivo sui disturbi del neurosviluppo, grazie al potenziamento della rete di cura territoriale (Network Nida). Formulazione dei Piani individualizzati e dei progetti di vita per PcASD, sulla base dei costrutti del <i>Quality of Life</i> che integrano i diversi aspetti della vita della persona secondo una prospettiva evolutiva e aderente ai bisogni della stessa, grazie all'implementazione dell'équipe di transizione e di un modello innovativo di lavoro in rete tra i servizi. Diffusione omogenea in tutta la Regione di procedure e strumenti condivisi per l'elaborazione del profilo di funzionamento, del Piano individualizzato e del progetto di vita per le PcASD. Consolidamento della rete integrata sociosanitaria.
--	---	--

Piano di attività ai sensi del DM 24 gennaio 2023
 “Criteri e modalità di utilizzazione dei fondi per la cura dei
 soggetti con disturbo dello spettro autistico **per l'anno 2022**”

Quota attribuita alla Regione autonoma Valle d'Aosta: euro 302.309,66

SCHEDA DI PROGETTO			
1	TITOLO DEL PROGETTO PER ESTESO	La cura dei soggetti con disturbo dello spettro autistico: definizione di una rete territoriale che possa attuare un intervento precoce con una presa in carico volta a garantire la continuità di cura, l'integrazione e l'inclusione sociale e lavorativa dei soggetti con Disturbo dello Spettro Autistico (Decreto 6 febbraio 2023 pubblicato in G.U. n. 68 del 21 marzo 2023)	
2	REGIONE/PROVINCIA RESPONSABILE DEL PROGETTO	REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA	
3	REFERENTE REGIONALE RESPONSABILE DEL PROGETTO	Cognome Nome Responsabile	Claudio Perratone
		Ruolo e qualifica	Coordinatore del Dipartimento sanità e salute e Dirigente della Struttura assistenza territoriale, formazione e gestione del personale – Assessorato sanità, salute e politiche sociali
		Recapiti telefonici	0165.27.42.67
		e- mail	c.perratone@regione.vda.it s-santer@regione.vda.it
4	DURATA COMPLESSIVA DEL PROGETTO	Data inizio prevista	Data termine prevista
		1° ottobre 2023	31 marzo 2025

5	TIPOLOGIA DI INIZIATIVE INDIVIDUATE	La Regione autonoma Valle d'Aosta ha identificato le iniziative volte al miglioramento dell'assistenza alle persone con disturbo dello spettro autistico, sia in termini di efficacia in relazione alla vita sociale degli interessati sia di adeguamento organizzativo delle reti sanitarie e socio-assistenziali regionali affinché gli interventi previsti nel presente decreto siano effettuati in accordo con le Linee Guida dell'ISS e in continuità con le iniziative regionali e le linee d'azione attivate finora tramite le precedenti annualità del Fondo Autismo e delineate nel DM 30.12.2016.	Le attività previste saranno le seguenti: per ogni persona con diagnosi dovrà essere pianificato e attuato, in accordo con la stessa, il progetto individualizzato (PTI) attraverso interventi socio-sanitari multidisciplinari per la durata necessaria al raggiungimento degli obiettivi prefissati nel progetto medesimo. L'attivazione di tutti gli interventi abilitativi devono prevedere: a) percorsi per la promozione delle competenze di vita e di socializzazione b) interventi mirati a garantire la necessaria integrazione tra l'assistenza sanitaria, sociale ed educativa nell'ambito del progetto terapeutico individualizzato, definiti all'interno del PEI/PAI, privilegiando gli interventi che prevedono una presa in carico integrata, globale e unitaria definita nelle Unità di valutazione multidimensionali presenti nelle strutture territoriali del Servizio sanitario nazionale, come definite dal decreto del Ministro della salute 23 maggio 2022, n. 77; c) attività individuali e in piccoli gruppi volti allo sviluppo delle autonomie, abilità sociali, promozione dello sviluppo psicosessuale e alla prevenzione e protezione da comportamenti discriminatori e/o bullismo; d) prevenzione, identificazione e management di comportamenti problematici/emergenze comportamentali; e) percorsi o progetti a supporto dello sviluppo di competenze lavorative e di autonomia domestica e abitativa; f) iniziative o progetti finalizzati a percorsi di socializzazione dedicati agli adulti ad alto funzionamento; g) iniziative o progetti sperimentali volti alla formazione e all'inclusione lavorativa; h) interventi anche in modalità gruppale finalizzati alla formazione/confronto/supporto dei nuclei familiari che assistono persone con disturbo dello spettro autistico. i) effettuare il monitoraggio e la verifica degli esiti, almeno ogni dodici mesi, con particolare riferimento agli esiti di tipo: personale (espressione di ciò che è interessante e desiderabile per la persona), funzionale (esiti di percorsi volti a migliorare il funzionamento della persona in termini di comportamenti socialmente rilevanti) e clinici (esiti degli interventi volti a garantire sia una buona condizione di salute fisica, sia la riduzione di comportamenti-problema, che interferiscono con una piena fruizione delle opportunità offerte dalla Comunità). La Regione autonoma Valle d'Aosta, insieme
---	--	--	--

		alle altre Regioni e Province autonome, farà parte del gruppo interregionale con l'Osservatorio nazionale autismo dell'Istituto Superiore di Sanità per avvalersi, del supporto tecnico-scientifico dell'ISS, affinché gli interventi previsti nel presente decreto siano effettuati in accordo con le linee guida dell'ISS e in continuità con le iniziative regionali e le linee d'azione attivate finora tramite le precedenti annualità del Fondo autismo e delineate nel decreto ministeriale 30 dicembre 2016. La predisposizione e implementazione del nuovo cronoprogramma delle attività nell'ambito dei disturbi dello spettro autistico, a cura del Tavolo tecnico regionale dedicato.
--	--	--

6	RIPARTO DELLE SOMME DESTINATE A CIASCUNA TIPOLOGIA	
	Attività correlate alla diagnosi e presa in cura	Euro 252.309,66
	Attività di governance e monitoraggio degli interventi programmati	Euro 50.000,00

7	SOGGETTI INTERESSATI CHE SONO STATI COINVOLTI (AZIENDE SANITARIE, COMUNI, ENTI DEL TERZO SETTORE, ETC.);
Supervisione delle attività da parte del Tavolo tecnico regionale di coordinamento e monitoraggio sui disturbi dello spettro autistico con il supporto dell'ISS (Convenzione di cui alla DGR 73/2023). Assessorato Beni e alle attività culturali, Sistema educativo e Politiche per le relazioni intergenerazionali, Azienda USL della Valle d'Aosta, Università, Associazioni di tutela dei pazienti. Valutazione in merito all'eventuale coinvolgimento degli enti del terzo settore mediante gli istituti di co-programmazione e co-progettazione.	

8	MODALITÀ DI ATTUAZIONE DELLE INIZIATIVE INDIVIDUATE CON SPECIFICO CRONOPROGRAMMA		
	INIZIATIVE	DESCRIZIONE	AZIONI/INDICATORI
	Convocazione del Tavolo tecnico regionale di coordinamento e monitoraggio sui disturbi dello spettro autistico	- Condivisione degli atti programmatori - Programmazione delle azioni previste	Redazione di un crono programma condiviso al fine di garantire l'attuazione del presente atto attraverso la definizione delle azioni correlate alle aree di competenza. Il cronoprogramma sarà corredato dagli indicatori di valutazione e di efficacia, al fine di rispondere congruamente e nei termini stabiliti dal DM 6 febbraio 2023.
	Monitoraggio delle azioni	- Individuazione dei criteri e delle modalità di supervisione e coordinamento degli interventi - Attivazione di un flusso dedicato al monitoraggio delle azioni poste in capo al presente atto, al fine di agevolare le attività di programmazione, progettazione e monitoraggio.	Monitoraggio costante delle azioni e della qualità del servizio. Monitoraggio costante dei fabbisogni reali. Istituzionalizzazione dei servizi utili e necessari, progettazione e implementazione dei servizi mancanti.

I BENEFICI ATTESI, CON L'INDICAZIONE DELLE PLATEE DI BENEFICIARI STIMATI		
9	L'implementazione del PDTA mediante l'applicazione del metodo del <i>Budget di salute</i> e del <i>case management</i> , con la stesura del piano terapeutico individualizzato per ogni persona con diagnosi.	Riduzione della frammentazione della presa in carico dei soggetti con disturbo dello spettro autistico e dei loro familiari; Costruzione di un progetto di vita che integri gli aspetti sanitari, le caratteristiche individuali, nelle relative evoluzioni, in un percorso armonioso il più possibile orientato e condotto dalle persone con disturbo dello spettro autistico e dai loro familiari.
	Diagnosi precoce nell'ambito della riforma delle certificazioni della disabilità e dell'inclusione scolastica	L'attivazione dei protocolli BES nei tempi più rapidi possibili

LE RISORSE DESTINATE AL POTENZIAMENTO DEGLI INTERVENTI GIÀ PREVISTI DALLA PROGRAMMAZIONE REGIONALE		
10	Incremento delle risorse umane necessarie alla presa in cura delle persone con disturbi dello spettro autistico, con particolare riferimento al personale necessario ad una diagnosi tempestiva e al case management, nell'ambito della NPI e nell'ambulatorio Adulti.	Reclutamento delle risorse umane necessarie ad incrementare il numero di pazienti presi in carico. Euro 252.309,66
	Consulenze per attività di supporto, supervisione e coordinamento delle attività programmate.	Attivazione di collaborazioni per il supporto nell'implementazione delle attività programmate. Euro 50.000,00